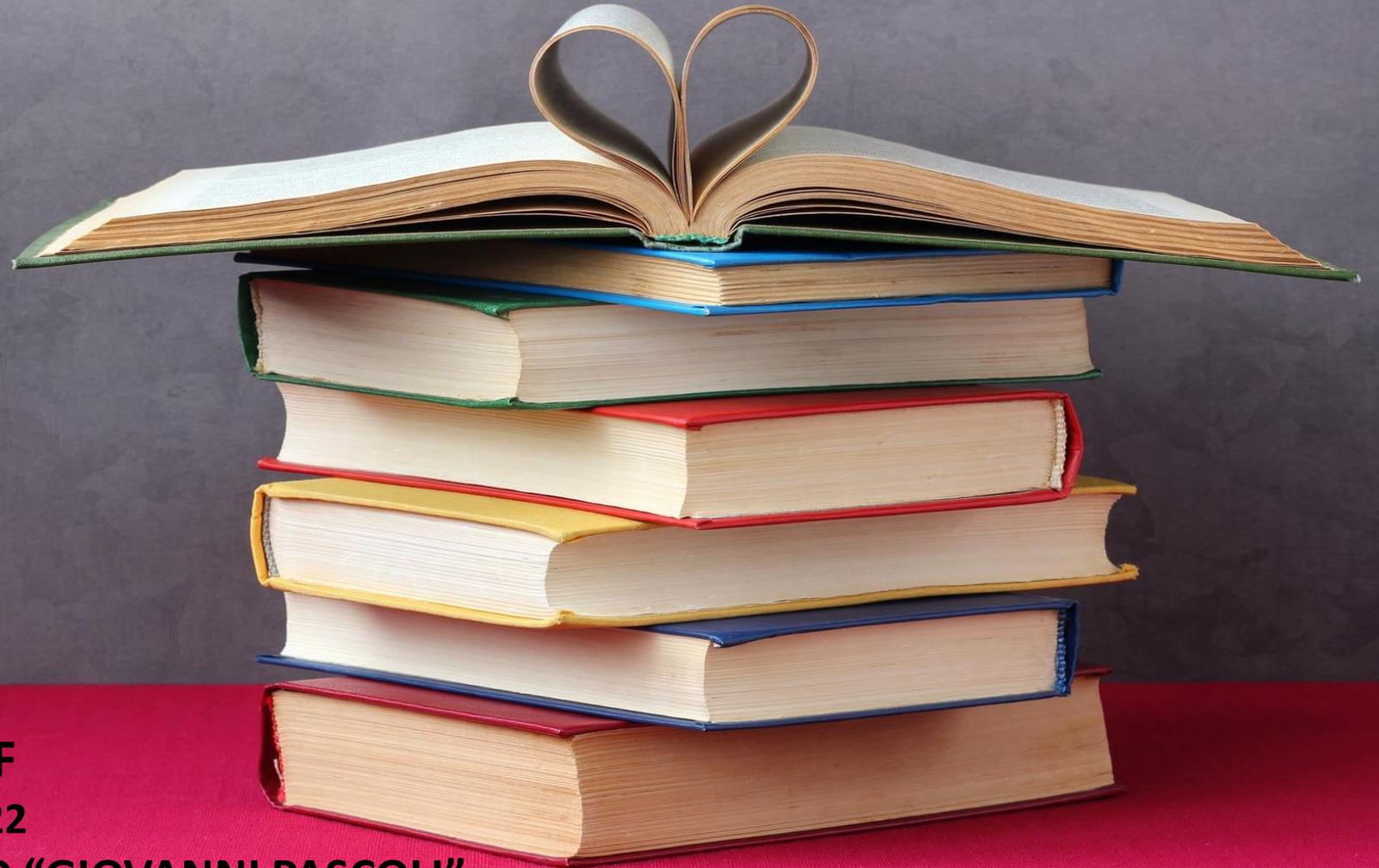
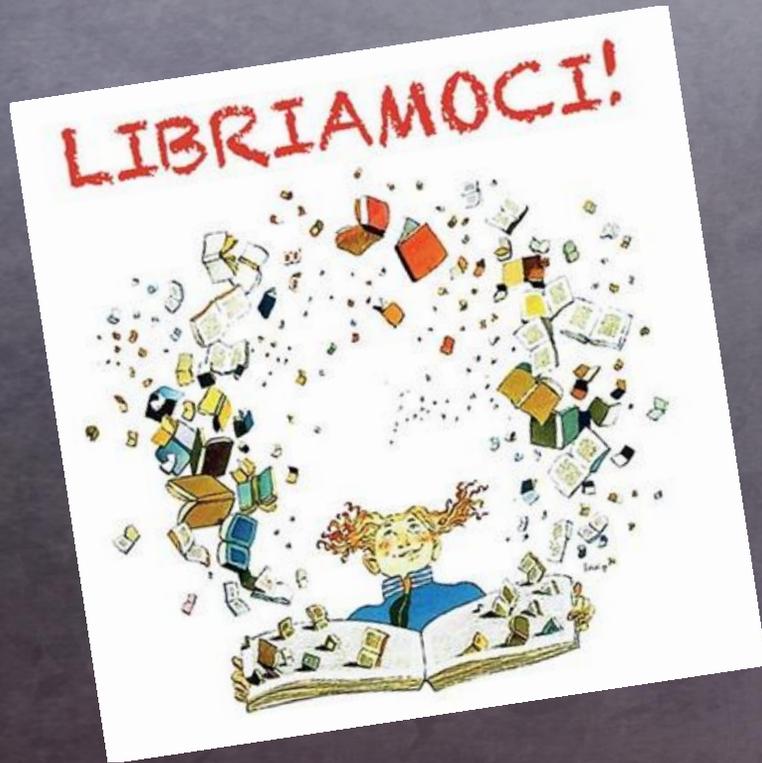


Se una mattina d'autunno un lettore...



CLASSE 2^F

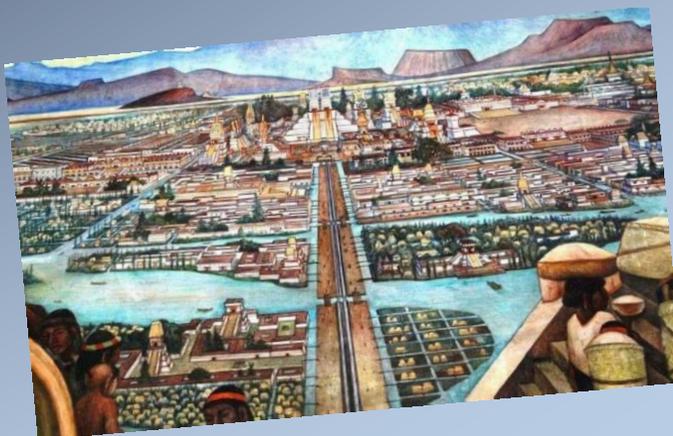
a.s. 2021/2022

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GIOVANNI PASCOLI"

Incontro con lo scrittore Matteo Bruno



L'incontro con l'autore Matteo Bruno
si è svolto molto piacevolmente
tra spiegazioni e dibattiti costruttivi



Cosa abbiamo fatto

La spiegazione dello scrittore si è focalizzata sulla storia dell'America del sud (nello specifico del Messico) prima e dopo l'arrivo dei conquistadores e dello sterminio della popolazione indigena degli aztechi.

Loro erano politeisti e la leggenda narra che scelsero la terra dove costruire la loro capitale, Tenochtitlàn (l'odierna Città del Messico), quando un'aquila con in bocca un serpente si poggiò sopra un cactus (da cui prese spunto la bandiera del Messico).

Tutto ciò ci è stato raccontato dal gentilissimo scrittore Matteo Bruno e, se ciò può interessarvi, potrete immergervi in un'ottima lettura dal titolo *ORO, SOLE E SANGUE*.



Lo scrittore ci presenta, attraverso varie immagini, i luoghi in cui avvengono i fatti da lui narrati per farci entrare nell'atmosfera del suo romanzo "Oro, sole e sangue"

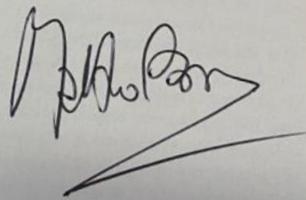
ORO, SOLE E SANGUE

Il libro narra dell'annientamento degli aztechi considerato dal punto di vista del giovane genovese Giustiniani, omicida e figlio illegittimo che, per sfuggire da Genova, si reca in Spagna, salpando poi verso le Americhe al comando di Cortés.

Riusciranno i conquistadores nell'impresa di prendere la "Città d'Oro" e la loro sete di ricchezza cosa li porterà a fare? Cercate di scoprirlo in questo romanzo avvincente e pieno di colpi di scena!

GREGORIO TEDESCHI

NATALE 2021
A GREGORIO,
CHE QUESTE PAGINE TI
FACCIANO VIAGGIARE
NEL TEMPO



The background features a stack of books with an open book on top. The scene is filled with various white and yellow mathematical symbols and icons, including plus signs, question marks, the Greek letter sigma, the letter X, and the number 0, all appearing to float in the air. The overall atmosphere is one of intellectual discovery and learning.

LA LETTURA...
un mondo tutto
da scoprire



LA LETTURA E I SUOI TANTI BENEFICI

- **Aiuta a stimolare la mente**
- **Aiuta a viaggiare con la fantasia**
- **Aiuta ad immaginare e conoscere tanti mondi diversi**
- **Permette di acquisire una maggiore proprietà di linguaggio**
- **Favorisce un maggior livello di attenzione**

E TANTO ALTRO ANCORA...

IL PENSIERO DI...

ALESSIA



Per me la lettura è un mondo nel quale immergermi, così da estraniarmi dalla vita reale. Prima di andare a dormire la sera, infatti, mi piace scaricare tutti i pensieri che si sono susseguiti nella mia mente durante la giornata per entrare nel magnifico mondo dei libri.

Con il tempo la lettura mi ha aiutato a costruire un ampio bagaglio culturale, grazie al quale ho potuto arricchire il mio lessico e la padronanza nello scrivere.

Penso che la lettura sia una fonte di conoscenza importantissima perché apre la mente alle mille sfaccettature della vita.



IL PENSIERO DI...

ANGELO



A parer mio la lettura è uno spazio di tempo che tutti dovremmo riuscire a ricavare dalla giornata, anche se breve.

La lettura è un modo per ampliare il nostro piccolo vocabolario.

Non deve essere vista come un obbligo, ma come piacevole passatempo.

Trovando il genere giusto e una storia che ti appassiona, non vedrai l'ora di continuare a leggere il libro per sapere come si conclude la storia raccontata!



IL PENSIERO DI...

LAURA



Per me la lettura è un modo per rilassarmi e liberare la mente. Un libro deve incuriosirmi e deve sempre rappresentare quello che provo: se sono triste leggo libri tristi, se sono felice quelli allegri, ecc.

Mi piacciono molto i racconti reali in cui lo scrittore risalta le emozioni dei personaggi, facendo immedesimare il lettore in quello che loro provano.

Ritengo che la lettura offra un modo molto efficace per arricchire il lessico, aprire la mente e, cambiando genere, di volta in volta arricchisce anche il sapere.

Esistono tanti tipi diversi di libri e scrittori, quindi diversi generi letterari e, pian piano che ci si affaccia a questo mondo, ognuno dovrebbe trovare quello che più lo appassiona, incominciando da qualcosa che lo incuriosisce, anche semplice, per poi passare a letture più complesse.



IL PENSIERO DI...

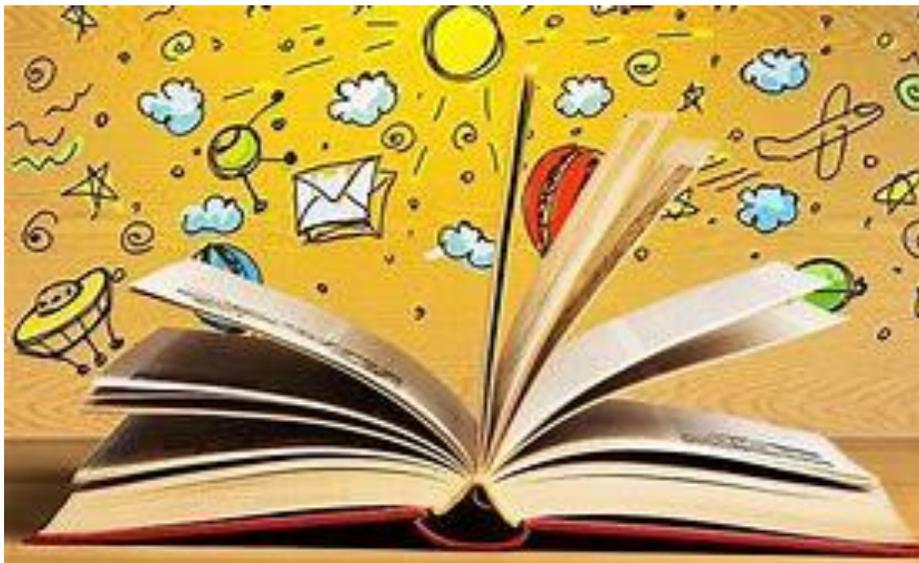
ALESSIO



La lettura per me...

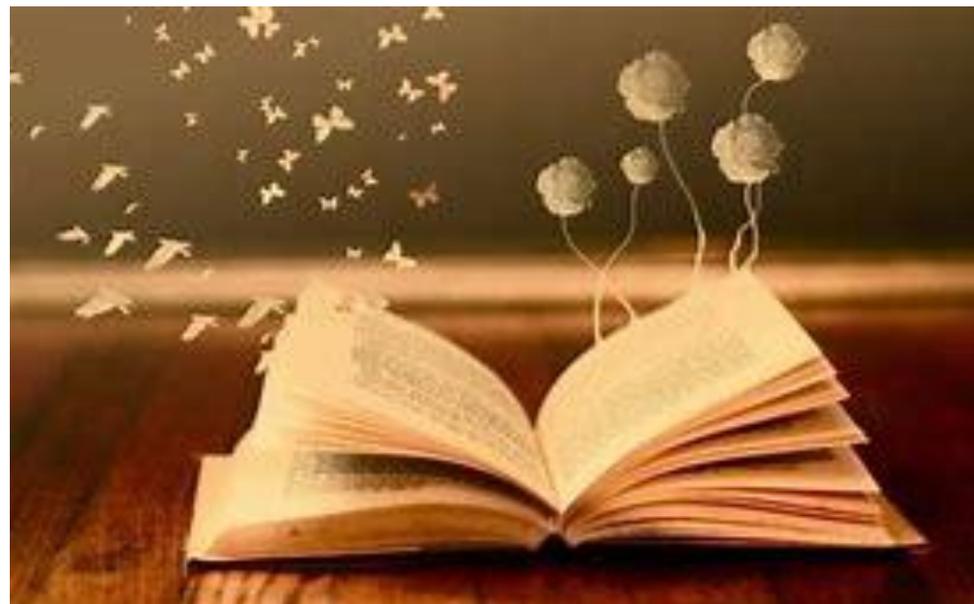
- Se è interessante, riesce ad appassionarmi
- Se è divertente, mi fa sorridere
- Se è coinvolgente, riesco ad immedesimarmi nei personaggi
- Mi permette di viaggiare in diversi luoghi e tempi
- Riesce a trasmettermi belle sensazioni





La lettura stimola la mente, rende il cervello sempre attivo e impegnato, ci consente di ampliare il nostro vocabolario e questa cosa ci servirà anche in futuro nel mondo del lavoro ma non solo.

**La lettura migliora la memoria: infatti, quando leggi un libro, devi ricordarti di un certo numero di personaggi, dei retroscena, delle loro storie e sfumature.
La lettura migliora il livello di attenzione e di concentrazione, le abilità di scrittura e favorisce la tranquillità.**



**Leggere ci dà un
posto dove andare,
anche quando
dobbiamo rimanere
dove siamo!**

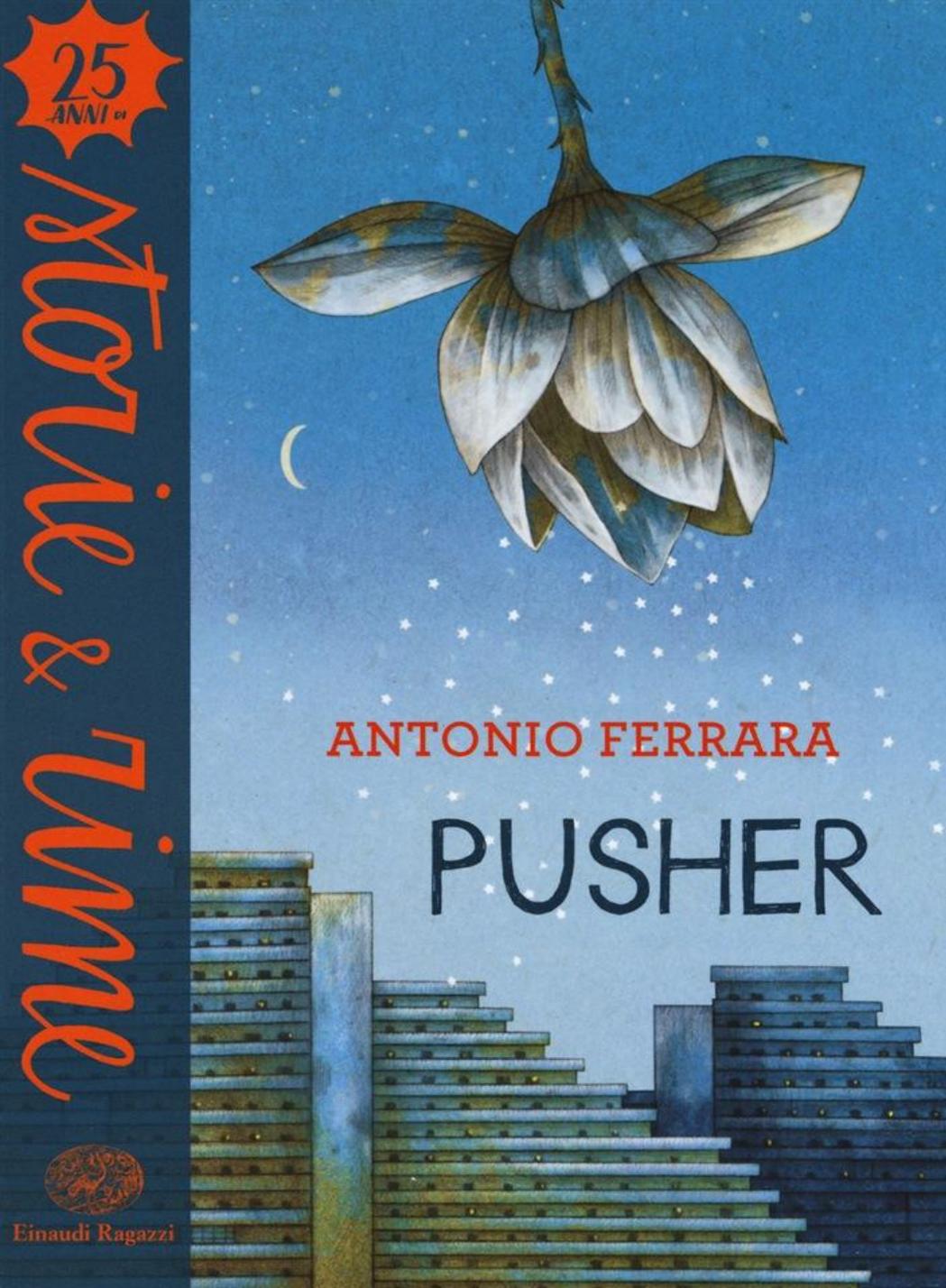


thesunstime.



**A seguire le recensioni di
alcuni dei libri che ci hanno
maggiormente colpito
durante l'anno scolastico**





PUSHER

Questo libro narra di un ragazzo di nome Tonino che ha 13 e vive a Napoli.

Nonostante la sua giovane età, spaccia sostanze stupefacenti in una piazza e non va mai a scuola. Grazie ad alcune vicende intriganti e avventurose, Tonino si trasformerà in un'altra persona, completamente diversa da come era prima.

Pusher è un libro che consiglio a tutti perchè trasmette al lettore un messaggio molto importante, ovvero quello che le persone a volte scelgono la cattiva strada, comportandosi male e compiendo azioni sbagliate, ma si può sempre rimediare.

LORENZO PEZZI

MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI



Questo libro narra di un ragazzo, ovvero il protagonista, a cui viene annunciato l'arrivo di un fratellino speciale .
All'idea era molto contento, infatti scelse anche il nome: Giovanni.
Una volta nato però si rende conto che suo fratello non è un bambino come gli altri, ma è "speciale" e non possiede i "superpoteri" come pensava. Il suo entusiasmo presto si trasforma in un rifiuto, addirittura in vergogna.

Con il tempo il protagonista si rende conto che la sua idea iniziale era sbagliata e si convincerà che suo fratello è davvero un "supereroe".

Questo libro mi è piaciuto molto in quanto trasmette un forte messaggio, ovvero che non dobbiamo giudicare le persone anche se hanno qualche problema fisico perchè questo non li caratterizza per ciò che sono veramente. Inoltre trasmette forti emozioni di gioia e compassione verso i due fratelli che si vogliono molto bene, anche se a volte non sembra.

GIULIA BOZZI

JOHN DELLA NOTTE

GARY PAULSEN

JOHN
DELLA
NOTTE

equilibri

Il libro “John della notte” mostra la vita degli schiavi che lavoravano nei campi di Waller, il loro padrone.

Il protagonista, John, era uno schiavo che sapeva sia leggere che scrivere e il suo desiderio era di insegnarlo anche agli altri, i quali a causa della condizione di schiavitù non erano potuti andare a scuola. John della Notte, pieno di cicatrici, abituato a venire maltrattato dal padrone crudele, non rinuncia al suo sogno di insegnare ai bambini a leggere e scrivere, anche a rischio di subire ulteriori punizioni, così insegnò ad una bambina di nome Sally a farlo e questo portò al susseguirsi di fatti avventurosi e commoventi.

Per John insegnare a leggere e scrivere equivale ad insegnare la libertà!

Consigliamo molto questo libro perchè trasmette delle emozioni particolari e crea una certa suspense che ci ha fatto suscitare ancora di più l'interesse riguardo a questo libro; inoltre tratta di argomenti fondamentali come il razzismo, la schiavitù e la violenza.

FRANCESCO PITURU E ALESSIO NOZZOLI



Francesco D'Adamo

STORIA DI IQBAL



STORIA DI IQBAL

Questo libro narra la storia di Iqbal che lavora in una fabbrica per e i tappeti. Qui incontrerà Fatima, una ragazza che si trovava lì insieme ad altri bambini. Iqbal era molto bravo a cucire e lavorare i tessuti. Successivamente accadranno una serie di avvenimenti che porteranno alla liberazione dei ragazzi schiavi, ma per Iqbal ci saranno conseguenze drammatiche.

Questo libro lo consiglio a tutti in quanto ci racconta di come vengono maltrattate e vivono le persone dall'altra parte del mondo.

È un libro molto interessante che trasmette forti emozioni, soprattutto alcune parti mi hanno fatto anche commuovere.

RAFFAEL BALLA

ERIN DOOM

Ci sono cose che vale la pena proteggere.
A volte persino da se stessi.

ROMANZO



FABBRICANTE DI LACRIME

MAGAZZINI
SALANI

Il fabbricante di lacrime

Questo libro narra della storia d'amore tra i due protagonisti: Nica, una ragazza dagli "occhi color cielo che piange"; la sua delicatezza e ingenuità rende difficile non volerla proteggere ad ogni costo. Il suo personaggio ci aiuta a non smettere mai di credere in qualcosa che, se ci credi veramente, prima o poi si avvererà.

Poi troviamo Rigel, un ragazzo solitario dai capelli neri e lo sguardo profondo.

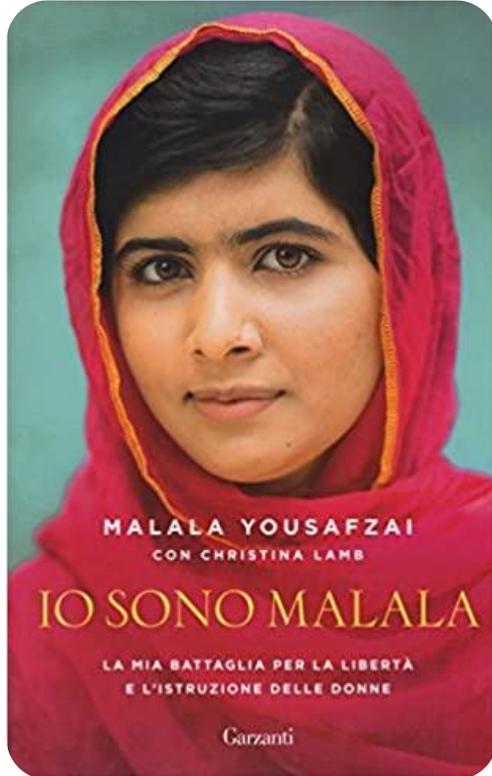
Chi conosce veramente Rigel, sa guardare oltre la sua apparenza esteriore.

Il nome Rigel proviene dalla settima stella più luminosa dello spazio, che, come lui, si riconosce nella notte scura.

Lui ci insegna ad amare senza mostrarlo, ci insegna a resistere ai problemi della vita. Rigel ha rinunciato a tutto pur di non abbandonare la persona amata.

Il fabbricante di lacrime è stato uno dei libri più interessanti e coinvolgenti che io abbia letto quest'anno e lo consiglio molto perché è capace di suscitare forti emozioni.

ARIANNA CUCCIARDI



Il libro “Io sono Malala ” mi ha colpito molto in quanto tratta del diritto all’istruzione. Purtroppo dopo la conquista del Pakistan da parte dei talebani, alle ragazze era vietato andare sia a scuola che in giro.

Malala, nonostante sia una ragazza, è in realtà un grande donna, in quanto si è battuta per il diritto all’istruzione e per i diritti delle donne; grazie a lei, infatti, il mondo è cambiato e adesso molti bambini del suo paese possono andare a scuola.

Malala ancora afferma quanto l’istruzione sia importante per tutti, per poter vivere una vita ricca di conoscenza e cultura.

Alessia Cerbini

Siamo in estate e la famiglia di Greg ha deciso di rinunciare alle vacanze e alle gite per risparmiare soldi, limitando il divertimento del protagonista.

Greg non è particolarmente triste per questa decisione, anzi. Decide infatti, di passare il tempo chiuso in casa a giocare con i videogame, ma sua madre ha altri progetti, tra i quali il club di lettura e la piscina comunale.

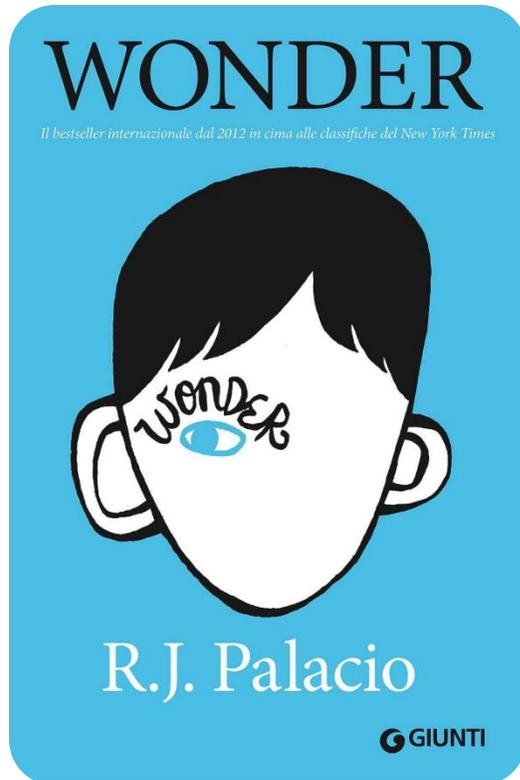
Ad un certo punto assieme a Rowley, il suo migliore amico, bevono una quantità innumerevole di frullati. Quando i due scoprono che non sono gratis e che in tutto hanno accumulato un debito di 83 dollari, si rendono conto di essere nei guai.

Ma questo è solo l'inizio, la loro estate sarà ricca di avventure e imprevisti...

Questo libro lo consiglio ai giovani adolescenti che amano leggere libri comici. E' un libro divertente e scorrevole, il linguaggio è molto semplice e l'ho letto in pochissimo tempo perché mi ha appassionato e rilassato.

Michele Stella





Wonder è uno dei libri che più mi ha commosso e riflettere sui miei comportamenti e sui miei sbagli.

Le tematiche di questo libro sono l'amicizia, la crescita personale, la solitudine e le problematiche riguardanti il tema del bullismo. Il messaggio che io ho potuto trarre da questo libro è che siamo tutti uguali, anche se diversi, e anche se di aspetto diverso, tutti abbiamo diritto ad una vita serena e nessuno deve permettersi di giudicare o di offendere.

Laura Pecetti

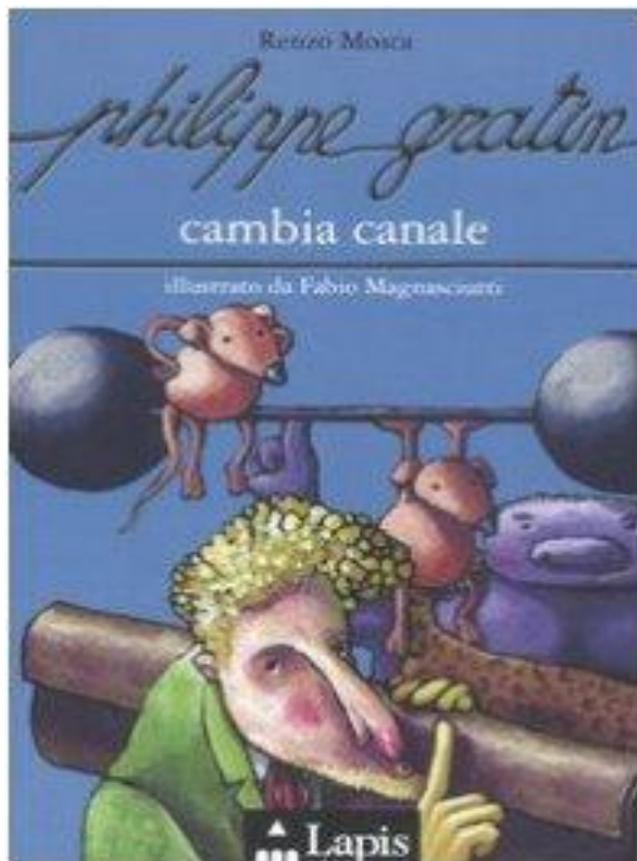
LA CHIAVE SEGRETA PER L'UNIVERSO



Il libro narra del viaggio di un ragazzino che, attraverso un computer e uno scienziato, riesce a compiere dei viaggi all'interno dello spazio e incontrerà molte persone, le quali lasceranno in lui, alcune sensazioni positive e altrettante negative, ma...

Questo libro è particolarmente entusiasmante, soprattutto per chi è interessato di scienza o avventura e permette di apprendere nuove informazioni sulle scienze astronomiche.

Manuel Lucarini



Il Direttore del museo è veramente disperato: ha solo quindici giorni per recuperare il quadro e i malviventi minacciano di rovinare il prezioso dipinto tagliando i nasi di tutti i personaggi! Non gli resta che affidarsi all'esperienza di PG che sguinzaglia la sua banda lungo i canali di Amsterdam.

Nello stesso momento l'ispettore di polizia e l'investigatore Aloisius Beck stanno indagando su un clamoroso e sospetto furto di diamanti...

Alcune parti della libro non le ho capite a dire la verità, ma sono riuscito a comprendere almeno le parti fondamentali.

Io lo consiglio a tutti, ma l'unica cosa che non si deve fare è lasciare in sospeso la lettura perché si rischia, come è successo a me, di non capire perfettamente tutta la trama del racconto.

ISIBOR DESTINY

Crazy for football

Questa storia parla di un vero gruppo di giocatori che si preparano per un mondiale, ma non è la solita storia...I protagonisti sono giocatori della nazionale italiana dei disabili. Si parla di gioco, ma anche di tutto il resto, dagli allenamenti alle feste. Il libro mi è piaciuto perché parla di calcio, ma soprattutto perché i protagonisti inseguono il loro sogno malgrado la malattia.

Christopher Pluas



**Le storie di Anna,
la bambina che non
diceva mai bugie**

Il racconto parla di una bambina di nome Anna che in 8 anni non ha mai detto nemmeno una bugia, per questo ha la capacità di capire il linguaggio degli essere viventi (compreso quello degli animali).

Anna vive in una casa in mezzo ad una foresta, insieme a tutti gli animali lì presenti: il Dottor Gufo, l'ingegnere Corvo, lo scoiattolo Timmy Puntapie, l'airone Gamba lunga, la regina delle api, la signora delle formiche...

Questi animali oltre ad avere una personalità propria, con propri pregi e difetti, si rivolgono ad Anna per aiutarli a risolvere questioni importanti, garantendole avventure uniche.

Maddalena Simonetti

Le olimpiadi di grammatica

Cristina è una ragazza simpatica e vivace e mi ha colpito molto per il coraggio e la forza di andare avanti e lasciarsi il passato dietro alle spalle, è un'amica affidabile a cui raccontare i propri segreti, infatti la considero un'amica speciale.

Secondo me l'autore ha voluto trasmettere un messaggio positivo e cioè che l'unione fa la forza e che con l'appoggio di tutti si ha più probabilità di vincere.

Questo ci fa pensare che tutto è possibile nella vita e che possiamo sempre raggiungere i nostri obiettivi.

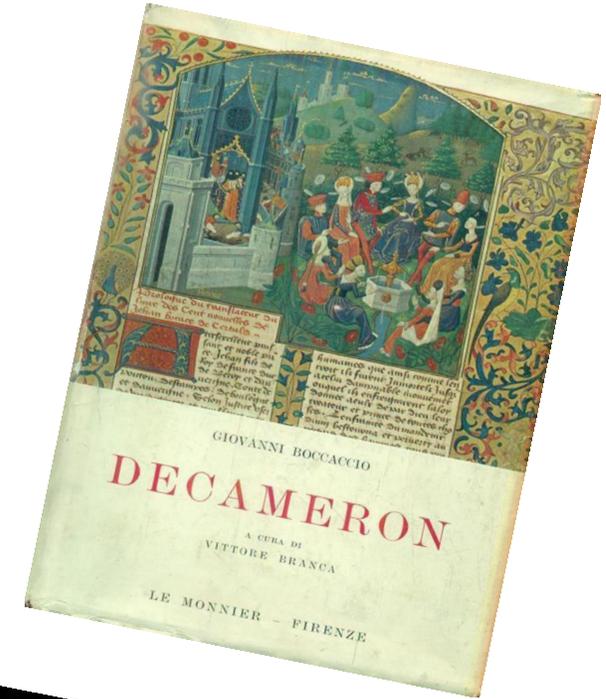
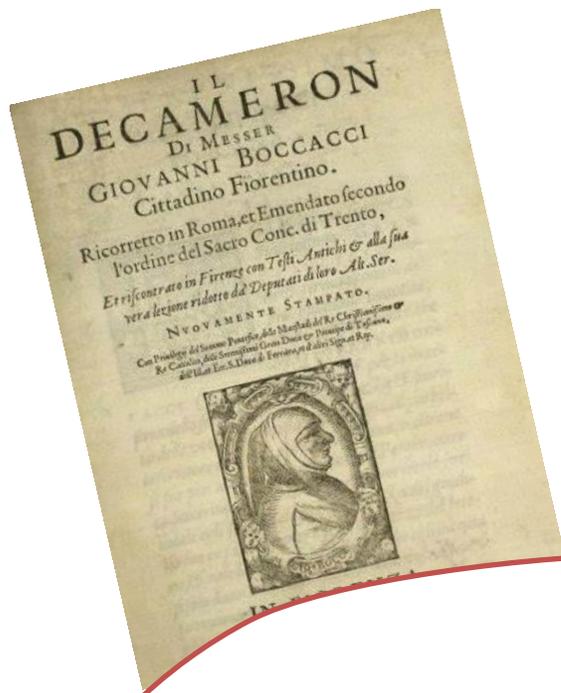
Angelica Pilco

I bambini di cristallo

Questa storia parla di una mamma ed una figlia che si trasferiscono in una nuova casa. Alla bambina non piace sia perché non ha amici sia perché succedono molte cose strane, ma la mamma non le crede. La bambina fa amicizia con un ragazzo e insieme fanno ricerche sulla casa, a loro si aggiunge anche la cugina della ragazza. Insieme vanno in biblioteca e scoprono qualcosa di strano... Una vecchietta li aiuta, raccontandogli una cupa storia da cui i ragazzi vengono spaventati. La madre della bambina si ammala, allora lei e i suoi amici decidono di tornare dalla vecchietta per farsi raccontare di più...

Questo libro mi è piaciuto molto e lo consiglio a chi interessano i racconti gialli e ricchi di suspense.

Sofia Finocchi



**In classe abbiamo letto delle
novelle del Decameron e
abbiamo provato a scrivere
alla maniera di Boccaccio...
A seguire alcune delle
novelle da noi inventate!**



LA NOVELLA IN PERUGINO

Beatrice De Luca, bionda fanciulla del nostro paese, era anche la figlia del locandiere e un giorno andò alla panetteria di Filippa.

Filippa salutò Beatrice: "Oh! Com'è? Oggi non c'ho 'l pane perché non m'hanno portato la legna per cocelo."

Beatrice rispose: "Filippa, chi è che te doveva portà la legna per coce 'l pane?"

Filippa ribattè: "L mastro Aftonio, quillo de Montemalbe!"

Beatrice capì subito di chi si trattava, così fece una proposta a Filippa: "'Scolta", le disse, "Se vò a pigliatte la legna, me la fè na fila de pane?"

Sapendo che in questo modo avrebbe riempito la sua panetteria e avrebbe attirato molti clienti, Filippa accettò.

Beatrice si diresse al bosco di Montemalbe, ma ripensò subito alla notizia che le aveva dato sua cugina Sara il giorno prima: "Oh! Beatrì! L'sé che al bosco de Monemalbe c'è Ghino Di Tacco?"

"No! N'el sapevo, ma ca fatto quisto qua? Ha rubbeto?"

"E sie, ha rubbeto ta la Gina, la vecchietta davanti casa!"

Beatrice, ricordando questo discorso con la cugina, decise di partire preparata. Andò da un truffatore e si fece dare delle monete false, nel caso Ghino avesse tentato di derubarla.

Arrivata al centro del bosco, incontrò Ghino di Tacco e gli diede le monete false che aveva con sè. Il suo piano funzionò alla perfezione e arrivò a casa del falegname indisturbata.

"Ciao Aftonio, me la dè 'n po' de legna che la devo portà ta la Filippa?"

"Certo Beatrì, quanta ne voi?"

"Du bancali von bene!"

Mentre Beatrice si dirigeva verso casa, scorse Ghino, infuriato perché aveva scoperto il suo inganno, così la donna decise di prendere una scorciatoia per evitarlo e arrivò sana e salva da Filippa che le diede una fila di pane gratis come promesso!

Sofia Finocchi

ANDREINO DA NAPOLI

Il nome mio è Lucilla, sono la figlia di un mercante, colpito dalla peste e, per sfuggire ad essa, mi sono rifugiata in campagna con altri 9 ragazzi.

Per passare il tempo ci raccontiamo novelle ed oggi è il mio turno:

"Andreino da Napoli, come tutti udito e veduto possono avere, era un uomo molto ricco, figlio di un nobile. Viveva in una grande villa in campagna ed era un uomo prepotente e ingenuo. Di amici ne aveva pochi, ma questo non importava a lui, in quanto era convinto che loro erano onesti e sinceri con lui.

Per Andreino lavorava una giovane fantesca dal nome di Chiaruccia. Quest'ultima aveva due figli da mantenere, in quanto il marito era stato colpito dalla peste. La donna era scappata con i suoi figli e si era rifugiata a Napoli. Chiaruccia lavorava molto, ma i suoi sforzi per Andreino non contavano nulla, infatti la giovane donna riceveva poco denaro, quasi niente.

Un dì la donna, nel tragitto per andare a casa del padrone, incontrò Andreino che si trovava con i pochi amici che aveva a scambiare due parole. Appena il padrone vide Chiaruccia, iniziò ad offenderla utilizzando anche un linguaggio volgare.

La donna passò oltre, facendo finta di non aver udito nulla, era esausta e non aveva più le forze per servire il padrone e ricevere anche insulti. Decise così di far capire al padrone che il modo in cui trattava le persone era sbagliato. Andò da uno degli amici del padrone e gli raccontò un piano malizioso; l'uomo accettò in quanto aveva capito lo scopo di Chiaruccia e lo comunicò anche agli altri amici.

Passarono dei giorni e Andreuccio ricevette una lettera da parte di una sua cara amica di Palermo, la quale diceva che la madre era malata e lei aveva bisogno di qualcuno che la potesse aiutare.

Andreuccio decise di partire subito e, una volta essersi congedato, Chiaruccia poté avviare il piano.

La notte andarono nella villa di Andreuccio e iniziarono a cercare un documento in cui si affermava che tutto il denaro e i beni preziosi appartenevano a lui. Questo documento gli sarebbe poi servito per confermare i suoi possedimenti durante "il periodo dei controlli". Una volta trovato, Chiaruccia se lo mise in tasca e tutti uscirono fuori di casa, come se non fosse successo niente.

Tornò Andreino dopo un po' di tempo e, arrivato il momento dei controlli, si mise a cercare il documento, ma non lo trovò. Chiese a Chiaruccia, ma lei fece finta di niente.

Quando passò il controllore gli disse che lo aveva perso, ma quest'ultimo non gli credette e tutti i beni gli tolse. Passarono dei mesi e Andreuccio viveva nell'indigenza, Chiaruccia capì che era arrivato il momento di restituire il documento e così fece.

Andreuccio capì il gesto della donna e portò il documento al controllore, il quale gli restituì i suoi beni. Capì di aver commesso un errore nel comportarsi in quel modo e così chiese scusa a tutti. Inoltre, come segno di riconoscimento, chiese a Chiaruccia di andare a vivere con i suoi figli nella sua dimora.

Con il tempo Andreuccio cambiò: divenne gentile e altruista, ebbe anche più amici e trovò la donna disposta a stare con lui per sempre ".

Ancora un po' di creatività...con Peppino da Perugia!

Il giovane Peppino da Perugia era un uomo affascinante, ricco ma con un orrendo carattere, o almeno tutti dicevano così. Essendo molto agiato economicamente, aveva in casa una fantesca che si chiamava Bruna, anche lei molto bella.

Peppino la corteggiava, spesso provava a farsi notare, ma sempre con scarsi risultati, visto che la donna, al contrario di lui, era di buon animo e non avrebbe mai pensato di sposarlo.

Un giorno, però, Bruna, stanca della sua vita di miseria, si fece furba, sfruttando la scarsa intelligenza del bel Peppino. Gli chiese un prestito ingente di soldi, promettendogli che in cambio lo avrebbe sposato e aiutato sempre nel suo bel castello.

Peppino non ci pensò due volte e, con un atto di gentilezza profondamente contrario al suo carattere, le diede tutto quello che possedeva. Ma le cose non andarono esattamente come la donna aveva promesso...Il giorno seguente Peppino andò in camera di quella che pensava sarebbe stata la sua sposa e con sua grande sorpresa non trovò nessuno, anzi la stanza era completamente vuota.

Capito l'inganno e avendo perso una volta per tutte i suoi averi, rimase completamente solo. Scoprì che i suoi amici gli stavano vicini solo per la sua ricchezza e non di certo per il piacere di trascorrere del tempo con lui. Approfittavano delle sue sfarzosità, si fiondavano nel suo gigantesco castello solo per mangiare ai lautissimi banchetti e ammirare la bellezza del posto in cui viveva.

Peppino, seppur caduto nella miseria, doveva comunque guadagnarsi da vivere. Nel mentre, Bruna, con tutti i soldi che aveva preso da Peppino, decise di fare un investimento, comprando ampi campi da coltivare e una fattoria con degli animali da poter far pascolare nelle terre. La donna infatti non aveva lo scopo di tenersi tutto per sé, ma voleva offrire lavoro ad altre persone in un clima gioioso. Desiderava che nessuno soffrisse la fame come era capitato a lei.

Un giorno alla gigantesca fattoria di Bruna si presentò un uomo in cerca di lavoro con un volto familiare...e sì! Era proprio Peppino!! Lo osservò attentamente e vide che era totalmente cambiato di carattere e addirittura anche nei lineamenti del viso. Questa decadenza gli aveva fatto solo che bene, era diventato gentilissimo, cordiale e aveva capito il vero senso dei rapporti umani reali e sinceri, il vero senso dell'amicizia e dell'amore.

Bruna, notando il totale cambiamento, si innamorò del "nuovo" Peppino, si sposarono e rimasero insieme nella popolata fattoria per tutta la loro vita.

EDOARDO DA NAPOLI

Edoardo da Napoli era un povero contadino, non aveva né moglie né figli, viveva da solo in una casetta sperduta nel suo campo.

Nessuno sapeva niente di lui tranne che era dipendente dal vino e dei sigari e che si recava in città solo e soltanto per comprare questi ultimi, a volte si limitava a comprare del latte e nient'altro.

Una mattina si svegliò e, come tutti i giorni, accese un sigaro, mangiò una mela e si mise al lavoro; tornò a casa stanchissimo di notte.

Bevve del vino e finì per ubriacarsi. Buttò uno dei suoi amati sigari fuori dalla finestra, lo faceva sempre, ma questa volta, da smemorato, non lo spense e il campo iniziò piano piano a prendere fuoco. Di conseguenza anche la casa cominciò a bruciare ed Edoardo riuscì a scappare.

Era notte fonda e a Napoli, quando il sole calava, nessuno era sicuro.

Stanco e impaurito, si rifugiò in un piccolo casotto che non sapeva a chi appartenesse, ma era così stanco che neanche gli passò per la testa questo pensiero.

La mattina venne svegliato da una donna che gli urlava contro, ecco a chi apparteneva!!!

La signora ad un certo punto si calmò, le era venuto in mente un piano. Iniziò a chiedere ad Edoardo cosa gli fosse successo e il povero contadino era indeciso se rispondere o no: la donna appariva gentile e quindi le raccontò tutto.

Marcella, la signora che fino a pochi minuti prima lo stava insultando, invitò con generosità Edoardo a casa sua, una casa grande non come quel casotto, gli permise di lavarsi e di riposare.

All'ora di cena un fanciullo, figlio di Marcella, lo svegliò per andare a mangiare. Lui scese al piano di sotto e rimase sconvolto dalla quantità di cibo, tutte quelle delizie in un solo pasto non le aveva mai viste!!!

La cosa che lo colpì di più fu la quantità di vino.

Dopo l'abbondante cena si sentì un po' stanco, ma non perché avesse bevuto troppo, sapeva riconoscere quella sensazione e non era quello il tipo di malessere che avvertiva.

Si sdraiò e cade in un sonno profondo. Si svegliò con mani e piedi legati ad una sedia e subito capì che era nei guai. Non sapendo che fare, iniziò ad urlare in cerca di aiuto, ma come risposta sentì solo la porta d'ingresso chiudersi: Marcella era uscita!

Sentì dei passi e poi si aprì la porta, era il fanciullo, che slegò Edoardo e gli disse che anche lui era stato rapito e non voleva far fare la sua stessa fine ad un'altra persona.

Il povero contadino era libero, ma, prima di scappare, prese un bel po' di monete d'oro. Andò nel solito negozietto a comprare i sigari e spese così tutte le monete.

Avrebbe potuto spenderle per alloggiare in qualche buono albergo, ma preferì comperare le cose per lui più importanti anche a rischio di altre conseguenze...

